

8 giugno 2016

Rifiuti, caos evitato parte la corsa ai termovalorizzatori

Da Roma il permesso alla riapertura delle discariche
Nel patto l'obbligo a fare i bandi per gli inceneritori
Chi sono i colossi pronti ad aprire i cantieri e dove

Dopo una giornata ad alta tensione, con i rifiuti rimasti nei compattatori in tutta l'Isola, da Catania ad Agrigento, dove il sindaco ha invitato i cittadini a tenere la spaz-

bera all'invio dei rifiuti all'estero e l'obbligo per la Regione di pubblicare i bandi per i termovalorizzatori nelle prossime settimane. Un partita, quest'ultima,

zatura a casa, arriva in serata l'intesa sull'emergenza tra il governo nazionale e quello regionale. Nell'accordo, prevista la possibilità di conferire ancora nelle vecchie discariche, il via li da oltre un miliardo di euro che vede pronti a sbarcare nell'Isola i colossi delle municipalizzate del Nord, A2e ed Hera.

REALE ALLE PAGINE II E III

Rifiuti, intesa in extremis discariche riaperte e adesso gli inceneritori

Un giorno di emergenza con i compattatori in coda
Entro settembre il nuovo piano, a novembre le gare

CLAUDIO REALE

L'accordo arriva quando l'ultimo treno sembra essere partito. Quando in assessorato lo scetticismo sull'intesa è già di-

ventato il sentimento più diffuso, con le bozze dell'accordo che fanno la spola fra Palermo e Roma e il rischio di scenari apocalittici — discariche chiuse, immondizia ferma nei cassonet-

ti di quasi tutta l'Isola, il lavoro di mesi buttato al vento — sembra sempre più concreto. Alla fine, però, la firma c'è: il presidente della Regione Rosario Crocetta e il ministro dell'Ambiente per far partire le gare per i termovalorizzatori. Gli impianti — secondo la Regione — prenderanno posto per lo più nelle discariche dismesse o esaurite: Crocetta vuole cinque trebbe prendere il posto di una delle vasche esaurite.

È proprio questo, il nodo che ha rischiato di mandare a monte l'accordo. La Regione ha inviato diverse bozze a Roma, da davanti ai cancelli delle discariche, l'accordo è stato riscritto altre tre volte. Il governo centrale, infatti, voleva tempi certi per i termovalorizzatori: i due mesi ipotizzati dal mini-

Prima si è cercata la strada di un'ulteriore deroga, ma alla fine si è trovato un accordo che prevede un percorso in due step e allunga un po' i tempi: da oggi la Regione si dà tre mesi — o, più probabilmente, i bandi — per la realizzazione dei termovalorizzatori.

L'accordo chiude una giornata da tregenda. All'alba i camion arrivano a Lentini, davanti a Motta Sant'Anastasia. I tre impianti, sommati, fanno circa l'80 per cento del sistema rifiuti. È l'emergenza: pian piano i sindaci — ad esempio Lillo Firetto ad Agrigento — invitano a non usare i

biente Gian Luca Galletti si accordano su un pacchetto da cinquanta pagine che prevede — fra gli altri punti — una revisione del piano rifiuti entro settembre e due mesi da quel momento piccoli impianti e fra i siti che potrebbero essere candidati a ospitarli, al termine di uno studio ambientale ancora da avviare, c'è anche Bellolampo, dove un piccolissimo inceneritore può sempre dicendosi certa dell'immediatezza di un'intesa: solo ieri, quando il vecchio regime di conferimento dei rifiuti in discarica era già formalmente scaduto e i camion aspettavano in costoso e certificati in una nota di inizio giugno da Crocetta, però, si scontravano con l'assenza di un riferimento di qualsiasi genere, nel piano rifiuti in vigore, agli impianti di incenerimento. per rivedere in fretta il piano varato dalla giunta Lombardo e adeguato all'inizio dell'anno, poi ci saranno altri sessanta giorni per bandire le gare. A novembre, quindi, ci sarà un banti all'impianto della Sicula Trasporti che assorbe il 40 per cento dell'immondizia raccolta in Sicilia, e trovano i cancelli chiusi. La stessa situazione si verifica a Motta Sant'Anastasia e a cassonetti, mentre a Misterbianco e a Motta la tensione si trasforma in due cortei. A Lentini, intanto, il responsabile dell'azienda, Marco Morabito, lancia l'allarme: «Chissà quan-

to ci vorrà per recuperare il tempo perduto». Già: adesso che Motta Sant'Anastasia e Lentini sono state sbloccate dall'accordo fra Regione e ministero, c'è comunque bisogno di tempo

Perché questo è un altro dei nodi contenuti nella nuova ordinanza. Un punto che non è mai stato in discussione: l'immondizia finora diretta alla struttura del vice presidente di Confinduvo dettaglio contenuto nelle bozze circolate già dalla mattinata di ieri: la Regione si riserva la facoltà di requisire gli impianti necessari per evitare una nuova emergenza.

aveva evocato lo spettro della requisizione per la discarica del gruppo Catanzaro, colpevole di non essersi dotata di un impianto di "biostabilizzazione" per il quale servono altri 4-5 mesi. Il do. La risposta, adesso, è contenuta nell'ordinanza. È una minaccia — velata ma chiara — di requisizione.

per smaltire l'immondizia. La discarica della Siculo Trasporti, infatti, lavora già oltre il livello massimo teoricamente previsto, ma soprattutto la chiusura di Siculiana non è provvisoria. stria Giuseppe Catanzaro, 1.300 tonnellate al giorno, col nuovo regime sarà dirottata a Lentini, con l'obbligo per i camion di viaggiare per centinaia di chilometri. C'è però un nuo-

La parola "Siculiana" non fa esplicitamente parte di quell'articolo del provvedimento, ma il riferimento è chiaro: già la settimana scorsa, parlando con *Repubblica*, Crocetta

governatore un'ipotesi l'aveva lanciata: "biostabilizzatori" mobili, più rapidi da installare. Una proposta di fronte alla quale Catanzaro si è mostrato freddo. Crocetta pensa a cinque strutture di piccole dimensioni: una potrebbe sorgere a Bellolampo al posto di una vasca esaurita

L'OK

L'accordo sblocca
l'invio dei rifiuti
nelle discariche
tradizionali

Nella notte i cancelli
degli impianti
di Lentini e Motta
Sant'Anastasia
erano rimasti chiusi

LO STOP

Chiude Siculiana in
attesa dell'impianto
di biostabilizzazione

Centosei comuni
dirottati a Lentini
Nell'ordinanza
si parla anche
della possibilità di
requisire discariche

I TERMOVALORIZZATORI

Definita la tabella
di marcia per
i termovalorizzatori
La Regione dovrà
riscrivere il piano
rifiuti nel giro
di tre mesi e poi
ne avrà due
per bandire le gare



LUNGA ATTESA
 Compattatori
 in una discarica
 ieri sera
 il via libera dopo
 20 ore di stop



L'ASSESSORE
 L'attuale situazione
 con differenziata al
 lumicino e evasione
 Tari alle stelle
 è responsabilità
 dei sindaci



IL MINISTRO
 È necessario
 che la Sicilia indichi
 tempi certi
 per la realizzazione
 degli impianti
 di smaltimento

“ **RENZIANA**
 Vania
 Contrafatto
 assessore
 regionale
 ai Rifiuti

“ **CENTRISTA**
 Gian Luca
 Galletti
 esponente udc
 e ministro
 dell'Ambiente

